

## 10 APRILE - IL PENSIERO UNICO

Durante l'omelia in s.Marta. «Per il cuore dei farisei chiuso “ad ogni novità”, però, questa “strada della speranza” resta sconosciuta. “È il dramma del cuore chiuso, il dramma della mente chiusa e quando il cuore è chiuso, questo cuore chiude la mente, e quando cuore e mente sono chiusi non c'è posto per Dio”.

Non accogliendo il “messaggio di novità” portato da Gesù, di conseguenza le parole di verità portate dai profeti vengono declassate a sciocchezze o menzogne. “Questa gente non aveva ascoltato i profeti e non ascoltava Gesù”, afferma il Papa. Non si tratta solo di “semplice testardaggine”: è qualcosa di più, dice Francesco, “è un pensiero chiuso che non è aperto al dialogo, alla possibilità che ci sia un'altra cosa, alla possibilità che Dio ci parli, ci dica com'è il suo cammino, come ha fatto con i profeti”. È “l'idolatria del proprio pensiero” – insiste - cioè: “Io la penso così, questo deve essere così e niente di più”.

“Questa gente aveva un pensiero unico e volevano imporre questo pensiero al popolo di Dio, per questo Gesù li rimprovera: Voi caricate sulle spalle del popolo tanti comandamenti e voi non li toccate con un dito”. Gesù – sottolinea il Santo Padre - “rimprovera la loro incoerenza”, rimprovera questa loro “teologia” schiava di uno “schema di pensiero: il pensiero unico”.

E quando nella storia dell'umanità si verifica questo fenomeno del pensiero unico, “quante disgrazie!”, esclama Bergoglio. “Il secolo scorso – ricorda - abbiamo visto tutti noi le dittature del pensiero unico, che hanno finito per uccidere tanta gente, ma nel momento in cui loro si sentivano padroni non si poteva pensare altrimenti. Si pensa così”.

Oggi il tragico fenomeno si ripete: “Anche oggi c'è la dittatura del pensiero unico – rimarca il Santo Padre - e questa dittatura è la stessa di questa gente: prende le pietre per lapidare la libertà dei popoli, la libertà della gente, la libertà delle coscienze, il rapporto della gente con Dio. Ed oggi Gesù è crocifisso un'altra volta”.

“Oggi – prosegue - si deve pensare così e se tu non pensi così, non sei moderno, non sei aperto o peggio. Tante volte alcuni governanti dicono: ‘Ma, io chiedo un aiuto, un aiuto finanziario per questo’, ‘Ma se tu vuoi questo aiuto, devi pensare così e devi fare questa legge, quell'altra, quell'altra...’”, e via dicendo.

L'esortazione del Papa per fronteggiare tale dittatura è la stessa del Signore: “Vigilare e pregare; non essere sciocchi, non comprare cose che non servono ed essere umili”. Affinché – conclude Francesco - il Signore sempre ci dia la libertà del cuore aperto, per ricevere la sua Parola che è promessa e gioia e alleanza! E con questa alleanza andare avanti”.»